

## La Madonna del Latte lascia l'Ambrosiana In mostra a Oggiono

Trafugata negli anni '50 e ritrovata nel 2021 da un gallerista milanese, la *Madonna del Latte* di Marco d'Oggiono lascia le sale della Pinacoteca Ambrosiana alla volta di Oggiono, paese d'origine del pittore rinascimentale che fu allievo di Leonardo da Vinci, dove sarà in mostra gratuitamente da sabato 7 ottobre al 6 novembre. A ospitarlo il capoluogo acquisite da Federico Borromeo e dal 1818 parte del a collezione della Pinacoteca - più di 4 secoli - sarà la sala consiliare del Comune di Oggiono grazie a un'operazione organizzata da Fondazione Costruiamo il futuro, Gallerie d'Italia e Edison per festeggiare i 500 della scomparsa dell'artista.

La storia del dipinto è segnata da un misterioso furto fatto risalire a circa 70 anni fa dalle analisi delle foto d'archivio delle sale. A ritrova-



◀ **Il dipinto**  
La Madonna del Latte di Marco d'Oggiono trafugata negli anni '50 e ritrovata nel 2021 da un gallerista

re la piccola tavola due anni fa è stato un gallerista che, ricevuta la proposta di vendita del dipinto, si insospettì di fronte alla qualità pittorica del quadro. La mano dell'allievo di Leonardo si poteva riconoscere facilmente. Così, prima di procedere alla vendita, decise di avvisare i carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio culturale di Monza che, dopo una breve indagine, riportarono il dipinto a casa.

Ora la piccola tavola esce dal "suo" museo e per la prima volta va in tour in Brianza, a farsi ammirare da un pubblico nuovo. Che potrà apprezzare l'opera di un celebre conterraneo attraverso uno dei suoi capolavori più noti, il dipinto dedicato al tema della Vergine che allatta il Gesù appena scoperto, raffigurato identico in tre quadri oggi esposti al museo Louvre di Parigi, alla City Art Gallery di Auckland e alla Pinacoteca Ambrosiana. Il soggetto riprende un'iconografia presente in terra ambrosiana fin dal tardo Medioevo che nel '500 cominciò a scomparire quando il cardinale Carlo Borromeo decise di promuovere una raffigurazione più sobria dell'amore materno.

— **Teresa Monestiroli**

Foto: Archivio Ambrosiano